

Come Attlee e la Thatcher prima di lui, Corbyn trasformerà completamente la Gran Bretagna



Traduzione dell'articolo di **Owen Jones** pubblicato sul **Guardian** con il titolo [?Like Attlee and Thatcher before him, Corbyn will completely transform Britain?](#) (27 settembre 2017).

Clement Attlee, Margaret Thatcher, Jeremy Corbyn. I primi due hanno guidato governi di cambiamento radicale che hanno portato a una nuova fase politica in **Gran Bretagna**: e non sbagliatevi, il progetto di **Corbyn** non è meno ambizioso. **Attlee** s'impegnò per ribaltare un sistema fallito che aveva portato alla **Grande Depressione**, agli "affamati" anni '30 e a una guerra mondiale genocida. I **Tory** si rassegnarono ai precetti generali dell'**Attleeismo**, con grande disappunto della **Thatcher**. La politica britannica "diceva" era diventata una «morsa socialista» e i **Tory** si erano limitati ad «allentare il corsetto del socialismo, senza mai rimuoverlo». La **Thatcher** utilizzò una crisi causata da uno shock petrolifero globale per distruggere il consenso di **Attlee**: questa volta fu il turno del **Labour** di arrendersi, con **Tony Blair**, descritto dalla stessa **Thatcher** come il suo «più grande successo».

Sia l'**Attleeismo** che il **Thatcherismo** hanno avuto momenti iconici che hanno rappresentato il fallimento "dal loro punto di vista" del sistema che stavano rimpiazzando. [...] Per la nuova sinistra britannica in ascesa è l'orrore di **Grenfell Tower**: decine di persone della working class uccise da una società che mette al primo posto il profitto non solo rispetto ai bisogni e alle aspirazioni degli esseri umani, ma anche rispetto alle loro vite.

«Rappresenta un sistema fallito e corrotto» ha dichiarato **Corbyn** di fronte ad applausi scroscianti, «che il Labour deve rimpiazzare e rimpiazzerà». Il **Labour** ha un «nuovo modello economico» e «sostituirà i dogmi falliti del neoliberismo». La missione del **Labour** non è solo quella di invertire l'austerità, «ma di trasformare la nostra economia con un ruolo nuovo e dinamico per il settore pubblico». La democrazia sarà portata nell'economia e nei luoghi di lavoro, in un tentativo di realizzare «un cambiamento fondamentale e irreversibile nell'equilibrio di potere e ricchezza, a favore dei lavoratori e delle loro famiglie», come affermava il manifesto del **Labour** del 1974.

La convinzione politica del nostro tempo è stata questa: se non accetti meno tasse per i ricchi, il ruolo in continua espansione del settore privato, la deregulation, un ruolo limitato per il governo, sindacati deboli etc., sei inelleggibile. Questo era chiamato il "centro". Ma, come ha sottolineato **Corbyn**, «il centro di gravità politico non è né fisso né inamovibile». **Attlee** ha audacemente stracciato i mantra politici della sua era "usurpando nientemeno che un eroe di guerra. Alle elezioni generali del 1945, **Winston Churchill** sosteneva istericamente che il **Labour** avrebbe fatto «affidamento su una sorta di Gestapo» per implementare le proprie politiche. [...] Sia **Attlee** sia la **Thatcher** dovettero scontrarsi con quelli nel loro partito che erano legati alle certezze del vecchio sistema. **Attlee** espulse il deputato **Alfred Edwards**, che si era ribellato contro la nazionalizzazione dell'acciaio, mentre **Ivor Bulmer-Thomas** saltò prima di venire spinto; la **Thatcher** dovette affrontare quei **Tory** convinti che una rottura con il

keynesianesimo non era né politicamente possibile, né desiderabile. I parallelismi con il **Labour** di **Corbyn** non hanno bisogno di essere esplicitati.

La calamità della **Grande Depressione** e della **Seconda guerra mondiale** hanno aperto la strada all'**Attleeismo**; la rampante stagflazione ha fatto da ostetrica per il **Thatcherismo**. Ai tempi della crisi finanziaria del 2008 era diffusa una erronea ?Schadenfreude? da parte della sinistra. Il fondamentalismo dei mercati era stato screditato, le élite occidentali al potere ? e i loro rappresentanti politici ? sarebbero state ritenute responsabili, la sinistra sarebbe rinata dalle ceneri. Invece venne un'ondata di austerità, attacchi devastanti sulle rimanenti conquiste sociali della socialdemocrazia e il veleno della xenofobia della destra.

[...] Un incubo politico. Non sorprende nessuno, quindi, che quando **Corbyn** ha dichiarato che il «2017 potrebbe essere l'anno in cui la politica di metterà finalmente in pari con la crisi del 2008» ci sia stato un applauso così scrosciante.

È importante capire la composizione politica della conferenza del Labour che ha applaudito così sonoramente il discorso di **Corbyn**. C'erano attivisti delusi e arrabbiati per tre cose: il rullo compressore thatcheriano degli anni '80, il grande compromesso del **New Labour** con il **Thatcherismo**, l'offensiva dell'austerità post-2010. Volevano intensamente una alternativa politica ed erano stati ridicolizzati, demonizzati, ignorati. Il loro applauso era una vendetta: sapevano che se il Labour avesse proposto un manifesto timido, offrendo solo un'aggiustatina al sistema, il partito non avrebbe avuto il più grande incremento di voti dai tempi di **Attlee**. Passare da paria politici al ?mainstream politico?, come dice **Corbyn**, è stato un momento di gioia che quegli attivisti hanno accolto con una standing ovation.

[...] La promessa di un «nuovo consenso» che emerge dalla crisi e dall'austerità è facilitata da una cosa: i **Tory** stanno soffrendo una crisi di confidenza ideologica. S'incaponiranno in difesa di un sistema costruito dalla **Thatcher**, che sta rapidamente perdendo consenso, o inizieranno ad arrendersi agli argomenti dei loro avversari?

Il **Labour** non ha ancora vinto. E i **Tory** difficilmente faranno una campagna elettorale così inetta, la prossima volta. Il partito deve ancora guadagnare i voti degli elettori più anziani, se vuole assicurarsi la maggioranza necessaria per portare avanti un cambiamento radicale. Se il **Labour** va al governo, gli interessi economici che vuole mettere in discussione gli faranno la guerra.

Attlee e la **Thatcher** hanno lavorato duramente per cementare la loro eredità politica, tanto che è stato difficile abolirla. Il **Labour** deve pensare a come fare lo stesso. Ma come sia **Attlee** che la **Thatcher** hanno colto lo spirito del loro tempo, così ha fatto il **Corbynismo**. Il vecchio ordine sta decadendo, i sintomi malati sono ovunque. **Il socialismo è tornato. E sarà salutato con gioia ben oltre le spiagge di Brighton piene di militanti entusiasti.**

(Foto: Sean Smith per il Guardian)